

ANNEX 4

TO THE AFFIDAVIT OF FILIPPO SIMEONI

CICLISMO

La maglia gialla contro il laziale (insultato anche da altri)

Armstrong, k

Lance blocca Simeoni: «Fuga ok ma se



Tour de France 18ª tappa

di Mike L. Sullivan

LONS LE SAUNIER - Una giornata al curaro. Armstrong contro Simeoni reo d'averlo (un anno fa) querelato. Simeoni insultato dai corridori tra i quali anche gli italiani. Vincenzo Santoni, team manager della Domina Vacanze, che si scaglia contro Cipollini. Cipollini che prima del Tour riceve una telefonata da Armstrong il quale gli chiede di non portare in Francia l'odiato Simeoni. Il cerchio si chiude ma il ciclismo vive un'altra delle sue giornate peggiori.

Già: perché il grande Armstrong ce l'ha con il piccolo Simeoni, onesto corridore di Sezze, in provincia di Latina, sei vittorie in dieci anni da professionista?

Tutto nasce nell'inchiesta doping a carico del dottor Michele Ferrari, preparatore sia di Armstrong sia di Simeoni. In quell'inchiesta, Simeoni ha confessato d'aver fatto uso di doping: ha parlato e scontato la pena. Simeoni, che non fu abbandonato dalla squadra dove corre ancora (complimenti a Santoni, in questo) ebbe il coraggio di non nascondersi, di non rinnegare nulla, e soprattutto di confermare tutto di fronte al tribunale di Bologna. Simeoni fu convinto a parlare dall'allora pm di Ferrara, Soprani, dopo il rinvenimento di una sua agenda con appunti sui trattamenti doping.

In un'intervista al quotidiano francese Le Monde, Armstrong aveva dichiarato, riferendosi a Simeoni: «Questo tipo è un bugiardo assoluto. Grazie alla sua testimonianza contro il dottore Ferrari, la sua squalifica è passata da due anni a tre mesi». Naturale che Simeoni si sia rivolto a un avvocato, Giovanni Fontana, civilista esperto di aspetti legali connessi al doping, e abbia querelato Armstrong per diffamazione.

Proprio in questi giorni il giudice monocratico di Latina dovrà emettere la propria sentenza: Simeoni ha chiesto un risarcimento danni pari a centomila euro e ha già annunciato che ne devolverà gran parte in beneficenza.

Armstrong, dunque, scrive una brutta pagina del Tour. Fatto altrettanto grave, nessuno in gruppo ha tentato di opporsi

al km 30 Simeoni decide di tentare la sortita per raggiungere i fuggitivi. Armstrong gli va dietro, raggiungono i sei di testa, piccolo conciliabolo e qualcuno dice a Simeoni che la sua presenza non è gradita.

Racconta Simeoni: «Stavo bene e ho deciso di raggiungere i fuggitivi. Mi sono accorto di Armstrong ma non gli ho dato peso. Una volta rientrato sui primi, li ho visti agitati: è chiaro che quando c'è la maglia gialla la fuga non riesce. Lance ha detto ai compagni di fuga che la fuga non sarebbe andata avanti finché ci fossi stato io. Per rispetto dei miei colleghi e della fatica che stavano facendo, ho deciso di fermarmi. Quello di Lance è stato un gesto plateale e gratuito. Non me l'aspettavo, un grande campione non fa queste cose. E' vero che tra noi due c'è un contenzioso che però non riguarda lo sport, è un'altra cosa. Sono deluso e indignato ma quello che mi ha ferito di più è stato l'atteggiamento di tanti colleghi una volta rientrato in gruppo: Nardello ha usato parole molto dure contro di me, mi hanno detto che sono una vergogna per questo sport».

«CIPOLLINI E' MEGLIO CHE SMETTA»

Durissimo Vincenzo Santoni, team manager della Domina Vacanze, contro il capitano della squadra Mario Cipollini con il quale aveva già avuto screzi al Giro: «Ci sono alcuni corridori potenti che pretendono di fare quello che vogliono, Cipollini è uno di questi. Cipollini ha preso in giro lo sponsor, i compagni di squadra e gli sportivi tutti. Mi auguro che smetta di correre, perché continuando così danneggia se stesso e gli altri». In effetti per Cipollini è già pronto un microfono da commentatore tv affiancato a Davide De Zan se Mediaset strapperà alla Rai i diritti del Giro 2005

Nardello replica stizzito: «Io non gli ho detto ciò, io non offendo i colleghi, gli ho solo detto che i loro problemi non devono diventare i nostri».

Armstrong dall'alto della sua onnipotenza invece dirà: «Ho difeso solo il gruppo». Una frase senza senso.

Questo è il ciclismo: ti aspetteresti una sollevazione popolare contro Armstrong a difesa di Simeoni impegnato a fare soltanto il proprio dovere e invece no: il reprobato è Simeoni, perché ha avuto il coraggio di ammettere l'uso del doping.

Solidarietà a Filippo Simeoni anche dal presidente della federazione ciclistica italiana, Giancarlo Ceruti: ora speriamo che dai seguiti alle parole e apra un'inchiesta sugli insulti a Simeoni.

Per inciso, all'arrivo di Lons Le Saunier lo spagnolo Mercado ha battuto il connazionale Garcia Acosta. La classifica generale resta invariata. Ivan Basso è sempre secondo a 4'09" da Armstrong, ed ha un vantaggio di 1'02" sul tedesco Kloeden.



MAGLIA GIALLA SENZA STILE

La maglia gialla Lance Armstrong e l'italiano Filippo Simeoni, dell'Uci, corrono affiancati. E' il momento clou della tappa odierna. Simeoni ha bloccato il tentativo di fuga del laziale con un atteggiamento poco consono ad un campione. (Foto Ansa)

LE CIFRE DEL TOUR

Tappa a Mercado che batte allo sprint Acosta e Fofonov

Ordine d'arrivo della 18ª tappa, Tour de France, Annemasse-Lons-le-Saunier di km 166,5: 1. Mercado (Spa) Quick Step-Davitamon 4:04.03; 2. Garcia Acosta (Spa) Ballears s.t.; 3. Fofonov (Kaz) Cofidis a 11; 4. Sebastian Joly (Fra) s.t.; 5. Lotz (Ola) s.t. 6. Juan Antonio Flecha (Spa) s.t. 7. Thor Hushovd (Nor) 11.29; 8. McEwen (Aus); 9. Hondo (Ger) 10. O'Grady (Aus) 11. Dacruz (Fra); 12. Zabel (Ger); 13. Ivanov (Rus) 14. Kroon (Ola) 15. Brochard (Fra)

Classifica generale: 1. Lance Armstrong (Usa) US Postal 78:20.28 2. Basso Team CSC 4.09; 3. Kloeden (Ger) T-Mobile 5.11; 4. Ullrich (Ger) 8.08 5. Azevedo (Por) 10.41 6. Perez (Spa) 11.45; 7. Totschnig (Aut) 12.56; 8. Sastre (Spa) a 15.14; 9. Leipheimer (Usa) 16.25; 10. Caucchioli a 16.33; 11. Pereiro

BRIXIA TOUR

Astarloa torna al successo, solo un allenatore

TOSCOLANO MADERNO (Brescia) - A tre mesi dalla conquista del titolo iridato, Igor Astarloa è tornato ad assaporare di un successo significativo. Si è infatti laureato nella prima tappa del Brixia Tour (mini tour di tre giorni) con uno sprint facile su Massimo Gentili e Massimo Iannetti, compagni di squadra della Domina Vacanze, con i quali ha operato un attacco decisivo a due km dalla conclusione della tappa. Astarloa, che ha fatto il petto di dieci atleti selezionatisi nelle prime tre rampe dell'ascesa al San Bartolomeo, ha così mantenuto la classifica nutre le sue ambizioni anche nella Brixia Tour. Il leader della classifica generale è stato l'italiano Igor Astarloa, che ha lottato nel finale da problemi di respirazione. Il secondo è stato il leader Saeco, che ha utilizzato come valido allenamento. Due serate deciderà la classifica del Brixia Tour: la prima tappa del Brixia Tour, San Vigilio-Toscolano Maderno km. 156: 1) Igor Astarloa (Kaz) 3h54'11" media 39.969 km/h 2) Gentili st 3) Iannetti st 3) 4) D'Aniello st 6) Gerhard Trampusch (Aut) st

to anche da altri corridori): ed il gruppo subisce l'arroganza del leader

ing, brutto gesto

ga ok ma senza l'italiano». Vecchi rancori doping



LE
g e l'italiano Filippo Simeoni, della Domina momento clou della tappa odierna, con lo tentativo di fuga del laziale con un un campione. (Foto Ansa)

BRIXIA TOUR

Astarloa torna al successo
Cunego, solo un allenamento

OSCOLANO MADERNO (Brescia) - A più di nove mesi dalla conquista del titolo iridato ad Harriton, Igor Astarloa è tornato ad assaporare il piacere di un successo significativo. Si è aggiudicato la prima tappa del Brixia Tour (mini corsa a tappe in tre giorni) con uno sprint facile su Massimiliano Gentili e Massimo Iannetti, compagni di team nella Domina Vacanze, con i quali ha operato l'allungo decisivo a due km dalla conclusione da un gruppo di dieci atleti selezionati in finale sulle ampie dell'ascesa al San Bartolomeo di Salò. Per la classifica nutre ambizioni anche Di Luca penalizzato nel finale da problemi di respirazione mentre Cunego, altro leader Saeco, ha utilizzato la frazione come valido allenamento. Due semitappe e si deciderà la classifica del Brixia Tour: in mattinata la Darfo Boario Terme-Valpalot, 83,3 km., con arrivo a 1016 metri, evidenzierà lo scalatore più in forma che nel pomeriggio difenderà la leadership della Pisogne-Darfo Boario Terme di 82,7 km.
ordine d'arrivo 1ª tappa: 4° Brixia Tour, San Vigilio di Concesio-Toscolano Maderno km. 156: 1) Igor Astarloa (Spa) in 15'41" media 39,969 km/h 2) Gentili st 3) Iannetti st 4) Illiano st 5) D'Aniello st 6) Gerhard Trampusch (Aut) st 7) Pozzi st 8)

SPORT

IN BREVE

VELA

La squadra azzurra per Atene

GENOVA — (p.v.) Presentata ieri nella sede della Federazione Italiana Vela, la squadra azzurra per Atene. Il presidente Gaibisso e la medaglia d'oro di Sydney, Alessandra Sensini hanno incontrato la stampa per illustrare la partecipazione olimpica italiana. Alessandra Sensini ha ricordato i quattro anni di fatica e di preparazione per arrivare in forma ad Atene: «Il calendario della vela è sempre più ricco di appuntamenti e scadenze importanti. Gli avversari sono forti e allenati. Avvicinarsi a un'olimpiade è un compito difficile e ci si può arrivare solo grazie alla Federvela e al suo supporto tecnico».

PENTATHLON MODERNO

Nazionale in ritiro a Torgnon

AOSTA - Fino al 7 agosto, i nazionali italiani Dell'Amore, Valentini, Sara Berzoli, Claudia Corsini e Federica Foghetti, rifiniscono in Valle d'Aosta la preparazione in vista delle Olimpiadi di Atene 2004. Gli atleti e lo staff della nazionale svolgono le proprie sessioni di allenamento a Torgnon, per quanto riguarda l'atletica, la scherma ed il tiro; a Valtourneche per il nuoto e a Quart per l'ippica.

ATENE 2004

Governo: pronti per sicurezza

ATENE - Tutto è pronto per la macchina della sicurezza, il cui costo è di 1,23 miliardi di euro, il più alto della storia olimpica: lo ha detto il ministro dell'ordine pubblico greco, Voulgarakis, anticipando per la prossima settimana una presentazione dettagliata del dispositivo. «Siamo pronti», ha affermato il ministro. Il governo ha precisato che ogni possibile forma di sorveglianza straniera armata dovrà tenere le armi fuori dai siti olimpici.

TIRO CON L'ARCO

Carla Frangilli mondiale juniores

LILLESHELL - Nella finale individuale, la 15enne Carla Frangilli ha battuto in finale la cinese di Taipei, Tzeng (109-104), aggiudicandosi l'oro ai Mondiali Juniores di Lilleshall, in Gran Bretagna. La Frangilli è sorella dell'olimpionico Michele.

BEACH VOLLEY

Challenger Fivb a Cagliari

CAGLIARI - Al Poetto di Cagliari è in svolgimento sino a domani lo Challenger Fivb. Le brasiliane Talita Antunes e Maria Clara tornano insieme e sono le principali antagoniste di Gattelli-Pezzotta e delle altre azzurre Reniero-Menin, Bru-

BASKET

Italia super a Porto San Giorgio

ITALIA-GEORGIA 100-76 (26-16; 51-38; 76-58) — ITALIA: Radulovic 15 (5/5, 1/1), Basile 6 (0/1, 1/3), Galanda 8 (3/4, 0/2), Soragna 3 (0/1, 1/1), Marconato 6 (2/3), De Pol 1 (0/2, 0/2), Righetti (0/1, 0/2), Pozzecco 4 (2/3, 0/3), Abbio 12 (4/6 da 3), Chiacig 25 (11/13), Rombaldoni 10 (2/2, 2/4), Bulleri 10 (3/3, 1/3). All.: Recalcati. GEORGIA: Nikoladze ne, Boisa VI. 17 (3/6, 2/3), Boisa An. (0/1 da 3), Pachulia 21 (8/15), Tsintsadze 8 (1/1, 2/3), Tugushi (0/1, 0/1), Williams 17 (5/8, 1/6), Sanikidze 10 (3/4, 0/1), Kiladze 3 (1/2 da 3), Khetsuriani ne. All. Braikovich. ARBITRI: Grossi e Taurino. Tiri Liberi: Italia 14/20; Georgia 18/23. Percentuali di tiro: Italia 38/65 (10/27 da tre, ro 10, rd 19); Georgia 26/52 (6/17 da tre, ro 9, rd 20). Perse: Italia 11; Georgia 20. Recuperate: Italia 20; Georgia 11.
PORTO SAN GIORGIO - (g.p.) Tutto facile per l'Italia con la Georgia (100-73 il finale), nella seconda giornata del torneo di Porto San Giorgio. Oggi alle 17 c'è Italia-Russia.

BASKET

D. Jones e Mutombo a Roseto

ROSETO (g.p.) - Risolti i problemi relativi all'iscrizione al campionato, Roseto si è tuffata sul mercato firmando in un sol colpo quattro giocatori. Si tratta di Dontae Jones, Jeff Nordgaard (ala con passaporto polacco che ha giocato a Reggio Calabria nel 98/99), Patrick Mutombo (guardia di nazionalità belga) e del giovane centro James Thomas, uscito dall'Università del Texas. Confermati Avenia e Birindelli, e ingaggiato Alberto Martellosi come vice di Spahija. Opzionato la guardia Albert Mouring, ma se Fultz dovesse andar via l'obiettivo sarebbe un play extracomunitario.

POL BODETTO E ROSSI ALLA CARIFE - Il pivot Claudio Pol Bodetto (36 anni, 2.08, lo scorso anno a Reggio Emilia) e il play Pierfilippo Rossi (30 anni, 1.84, lo scorso anno a Caserta) sono i due nuovi acquisti della Carife Ferrara. Si aggiungono a Leo Busca, Jobey Thomas, Ghiacci, Williams e Cecchettin.

BOXE

Aurino e Branco jr a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Stasera riunione di ottimo livello della Opi 2000 a Civitavecchia. Programma (ore 20.30, Piazzale Guglielmotti): leggeri (4x3) Marsili (4+) c. Vontszemu (Svc, 2+ 1- 22-); piuma (4x3) Morra (9+ 1- 1-) c. Berza (Ung, 2+ 21-); leggeri (6x3) Casamonica (33+ 4-) c. Hamzaoui (Fra, 8+ 2= 5-); mediomassimi (10x3) Aurino (28+ 2-) c. Serdjane (Fra, 17+ 1= 14-); superleggeri (6x3) G. Branco (33+ 1=